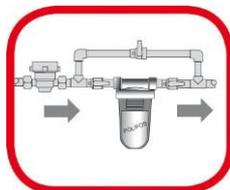


# POLIFOS Polvere

Condizionante per circuiti d'acqua calda sanitaria  
Azione antincrostante ed anticorrosiva



## DESCRIZIONE:

POLIFOS Polvere viene impiegato per proteggere dalle incrostazioni calcaree e dalle corrosioni, nonché per risanare gradualmente gli impianti, i circuiti idraulici, caldaie murali, boiler, impianti sanitari ed idraulici d'acqua calda e fredda, circuiti di raffreddamento, circuiti di macchine di stampaggio. Impedisce la precipitazione dei carbonati, nel caso di acque molto dure.

Gli impianti e circuiti idraulici già incrostati o contenenti residui di corrosione vengono progressivamente risanati. Il risanamento dipende comunque dallo stato dell'impianto, dalla qualità e forma delle incrostazioni presenti, nonché dal tipo di corrosione, dalla sua gravità e stato di avanzamento. POLIFOS Polvere è una combinazione dosata e studiata di orto e polifosfati di sodio a purezza prescritta per l'uso in campo alimentare, impiegabile per il trattamento domestico delle acque potabili, conforme al Decreto Ministeriale numero 25 del 2012, consigliato inoltre dalle norme UNI 9182 e UNI CTI 8065.

Il DM 25/2012 precisa che le concentrazioni di polifosfato di purezza ad uso alimentare nell'acqua potabile e indicate nel DPR 236/88 NON devono superare i 5 mg/litro (apparecchi e dosatori proporzionali).

## MODO D'USO:

POLIFOS Polvere può essere dosato con dosatori proporzionali WL-DOSP FACOT oppure tramite pompe dosatrici con dosaggio proporzionale, previa diluizione. Per un corretto impiego del prodotto è opportuno considerare un limite massimo di dosaggio pari a 7 - 8 g di POLIFOS Polvere per ogni m<sup>3</sup> di acqua.

Per la prima carica e le successive ricariche del dosatore procedere nel seguente modo:

1. Chiudere le valvole di intercettazione ed allentare la vite di sfiato.
2. Svitare il bicchiere utilizzando l'apposita chiave.
3. Lavare bene con acqua pulita bicchiere e soffietto.
4. Impastare 250 gr di prodotto con 70 ml di acqua, riempiendo il bicchiere di acqua ed aggiungendo la polvere lentamente fino al livello indicato (MAX LEVEL); mescolare per rendere omogeneo l'impasto sino a che questo non diventa molto denso e, successivamente, solido.
5. Avvitare il bicchiere facendo attenzione al corretto posizionamento/schiacciamento del soffietto.
6. Aprire lentamente i rubinetti di intercettazione per permettere un lento contatto dell'acqua con il prodotto. Quando il bicchiere è pieno d'acqua e questa inizia a fuoriuscire dalla vite di sfiato, chiuderla.
7. Far scorrere acqua per due minuti e dopo aprire nuovamente la vite di sfiato per far uscire l'eventuale aria presente.
8. Il dosatore è pronto per funzionare.

Per ricaricare il dosatore, utilizzare esclusivamente il prodotto originale POLIFOS Polvere, idoneo.

**DATI TECNICI:**

Titolo	85 % min - 95 % max
Titolo come P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	56 % min - 58 % max
Aspetto	Granuli fini bianchi
Odore	inodore
pH tal quale	5,05 ± 0,5
Perdita per essicc. (1 h 105 °C)	0,2 ÷ 0,3 %
Materiale insolubile (in acqua)	0,1 % max
Solubilità @ 20 °C	15 g/cm <sup>3</sup>
Densità	0,65 ÷ 0,7 g/ml
Fluoruri	max 10 ppm
Arsenico	max 3 ppm
Piombo	max 5 ppm
Metalli pesanti	max 20 ppm
Mercurio	max 1 ppm
Cadmio	max 1 ppm
Sostanze volatili	max. 1,0 %

**IMBALLO:**

Flaconi da 1 kg (confezione da 12 pezzi)

**Estratto di Norma UNI-CTI 8065  
"Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile"**

Fissa i trattamenti e le caratteristiche limite dell'acqua per gli impianti di **acqua calda sanitaria, riscaldamento** ad acqua calda, acqua surriscaldata e vapore a bassa pressione allo scopo di ottimizzare rendimento, sicurezza e minimizzare i consumi energetici, integrando le leggi e norme vigenti.

A) **Riscaldamento oltre 350 kW (300.000 kcal/h)** con durezza totale fino a 15 °f: obbligatorio filtro + protettivo filmante; oltre a 15 °f obbligatorio filtro + addolcitore + protettivo filmante.

B) **Riscaldamento fino a 350 kW (300.000 kcal/h)** con durezza totale fino a 35 °f: obbligatorio filtro + protettivo filmante; oltre a 35 °f obbligatorio filtro + addolcitore + protettivo filmante. L'installatore è responsabile 10 anni per gli impianti realizzati, secondo la legge DPR 224/88 "Responsabilità del produttore".

C) Acqua calda sanitaria con durezza temporanea fino a 25 °f: obbligatorio dosaggio polifosfati (facoltativo addolcitore); oltre a 25 °f obbligatorio addolcitore (dosaggio condizionante se necessario). Il progettista è responsabile della mancata applicazione di leggi e norme in vigore.

### CONTROLLI OBBLIGATORI

#### Frequenza di analisi e punti di prelievo

Tipo di impianto	Riscaldamento ad acqua	Vapore a bassa pressione ( $\leq 1\text{Bar}$ )	Acqua surriscaldata ( $\leq 180\text{ }^\circ\text{C}$ )	Acqua calda sanitaria	Note
Aspetto	2A – 3A	1B – 3B	2A – 3B		
pH	3A	1B – 3B	3B		
Durezza totale	2B	1C	2C	1A	
Residuo fisso		3A	3B		Sostituibile con la misura della conducibilità elettrica
Conducibilità elettrica		3A	3B		
Ferro	3A	1A – 3A	3B		
Alcalinità		3C	3B		
Condizionante chimico	3A	3C	3C		Per gli impianti di produzione di acqua sanitaria, se è previsto un condizionante chimico controllare che il consumo sia regolare
Rame	3A	1A – 3A	3B		Da annullare se non vi sono componenti in rame

#### Frequenza di analisi (secondo UNI – CTI 8065/89)

- A Due volte all'anno  
B Una volta al mese  
C Una volta ogni 15 giorni  
D Una volta alla settimana

- Punti di prelievo  
1 Acqua di alimento  
2 Acqua di riempimento o rabbocco  
3 Acqua di caldaia o in circuito

**N.B.:** Per gli impianti vapore è obbligatorio tenere un registro delle determinazioni analitiche.

**DM 192 06 marzo 2005 / DPR 59 02 aprile 2009**

Nuovi limiti relativi ai trattamenti dell' acqua negli impianti termici ad uso civile

IMPIANTO	POTENZA	DUREZZA ACQUA	OBBLIGHI
RISCALDAMENTO	≥ 350 Kw	≤ 15 °f	FILTRO + FILMANTE
		≥ 15 °f	FILTRO + ADDOLCITORE + FILMANTE
RISCALDAMENTO	< 100 Kw	≥ 25 °f	CONDIZIONANTE CHIMICO (Filmante)
	≥ 100 ≤ 350 Kw	≥ 25 °f	ADDOLCIMENTO + FILMANTE
SANITARIO	< 100 Kw	≥ 15 °f	CONDIZIONANTE CHIMICO (Polifosfati uso alimentare)
	≥ 100 ≤ 350 Kw	≥ 15 °f	ADDOLCIMENTO

Per quanto riguarda i predetti trattamenti si fa riferimento alla Norma tecnica UNI CTI 8065/89.

